

Osservatorio Epidemiologico Provinciale
degli Infortuni sul Lavoro e delle Malattie Professionali



REPORT 1° SEMESTRE ANNO 2010

*"Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali
nella provincia di Viterbo. Dati di attività U.O.C. PISLL"*

Report 1° semestre anno 2010.

"Infortuni sul lavoro e malattie professionali nella provincia di Viterbo. Dati di attività U.o.c. PISLL"

A cura di

Angelita Brustolin

Dirigente medico responsabile Osservatorio Epidemiologico Provinciale
degli Infortuni sul Lavoro e delle Malattie Professionali

U.o.c. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro sez. di Viterbo

Via E. Fermi 15 - tel. 0761/236.714 – 236.707 – cell. 335/1427337

Fax: 0761/236.709 – 236.746

e-mail: spisll@asl.vt.it

Con la collaborazione di

Giancarlo Napoli ⁽¹⁾ - U.o.c. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro sez. di Viterbo

Anna Capati ⁽²⁾ - U.o.c. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro sez. di Viterbo

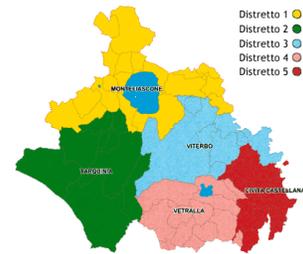
⁽¹⁾ Dirigente Ingegnere responsabile Sistemi Informativi

⁽²⁾ Operatore Amministrativo

Copertina: Nunzio Bava *"I LAVORATORI" del 1942 (olio su tela)*

Indice

- Capitolo 1. Gli infortuni sul lavoro in provincia di Viterbo pag. 4
- Capitolo 2. Le malattie professionali pag. 11
- Capitolo 3. Dati di attività U.O.C. PISLL pag. 16



Capitolo 1.
GLI INFORTUNI SUL LAVORO
IN PROVINCIA DI VITERBO

2.1. Gli infortuni sul lavoro, gli infortuni stradali in occasione di lavoro e gli infortuni in itinere del periodo

Nel 1° semestre 2010 si è osservata complessivamente una riduzione numerica degli accessi per infortunio ai Centri di Pronto Soccorso della nostra provincia rispetto al 1° semestre 2009: da 1215 nel 1° semestre 2009 a 1153 nel 1° semestre 2010 (pari a - 62 accessi nel 1° semestre 2010 rispetto al 1° semestre 2009). In particolare, sono diminuiti gli accessi sia per infortunio sul lavoro (da 1019 nel 1° semestre 2009 a 982 nel 1° semestre 2010, pari a - 37 accessi nel 1° semestre 2010 rispetto al 1° semestre 2009) sia per infortunio stradale in occasione di lavoro (da 59 nel 1° semestre 2009 a 49 nel 1° semestre 2010, pari a - 10 accessi nel 1° semestre 2010 rispetto al 1° semestre 2009) sia per infortunio in itinere (da 137 accessi nel 1° semestre 2009 a 122 nel 1° semestre 2010, pari a - 10 accessi nel 1° semestre 2010 rispetto al 1° semestre 2009) (tabella 1.1 e grafico 1.1). Si intende per infortunio in itinere quello che si verifica esclusivamente nel tragitto casa-lavoro e viceversa, mentre per infortunio stradale in occasione di lavoro quello che può coinvolgere un lavoratore che per motivi professionali ed in turno di lavoro debba spostarsi con un mezzo da un luogo ad un altro.

In dettaglio, pur nella riduzione complessiva degli eventi rilevata nel 1° semestre 2010, si osserva un incremento di un punto percentuale rispetto al totale degli accessi nel 1° semestre 2010 per infortunio sul lavoro (85% nel 1° semestre 2010 pari a 982 su un totale di 1153 accessi, 84% nel 1° semestre 2009 pari a 1019 su un totale di 1215 accessi) ed una riduzione percentuale della medesima entità per infortunio stradale in occasione di lavoro (4% nel 1° semestre 2010 pari a 49 su un totale di 1153 accessi, 5% nel 1° semestre 2009 pari a 59 su un totale di 1215 accessi).

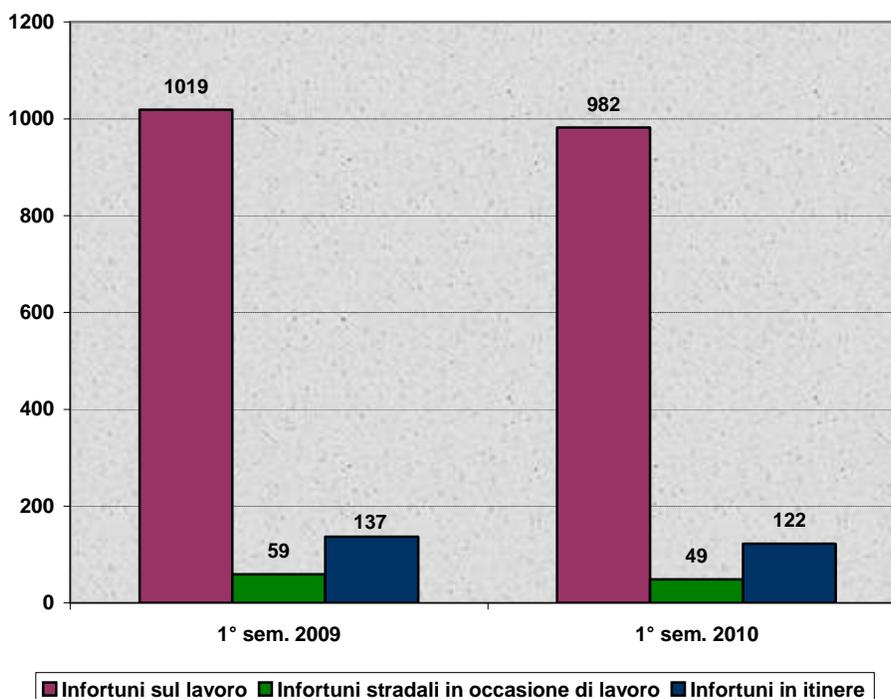
Tabella 1.1. Numero di casi di infortuni sul lavoro denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della A.U.S.L. di Viterbo. Confronto dati 1° sem. 2009 – 1° sem. 2010.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.o.c. PISLL su dati SIES

	infortuni sul lavoro	infortuni stradali in occasione di lavoro	infortuni in itinere	totale
1° sem. 2009	1019 (84%)	59 (5%)	137 (11%)	1215 (100%)
1° sem. 2010	982 (85%)	49 (4%)	122 (11%)	1153 (100%)

Grafico 1.1. Infortuni denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo in valore numerico nel 1° semestre degli anni 2009-2010.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.o.c. PISLL su dati SIES



Sostanzialmente invariata in entrambi i periodi analizzati la percentuale di donne e di uomini che si infortunano sul lavoro: più del 70% dei lavoratori infortunati sono di sesso maschile sia nel 1° semestre 2010 che nel 1° semestre 2009 (tabella 1.2).

Tabella 1.2 Distribuzione dei casi di infortuni sul lavoro denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo per genere del lavoratore infortunato, in valore numerico assoluto e percentuale nel 1° semestre degli anni 2009-2010.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.o.c. PISLL su dati SIES

	1° sem. 2009		1° sem. 2010	
	n°	%	n°	%
Maschi	747	73,3	720	73,3
Femmine	272	26,7	262	26,7
Totale	1019	100	982	100

Dall'analisi dei dati appare evidente una marcata riduzione dei certificati compilati in Pronto Soccorso in cui non è stato indicato il nominativo del datore di lavoro dell'infortunato (da 7,2% del 1° semestre 2009, pari a 73 su un totale di 1019 a 3,4% del 1° semestre 2010, pari a 34 su un totale di 34 certificati) (tabella 1.3).

Tabella 1.3. Infortuni sul lavoro denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo nel 1° semestre degli anni 2009-2010.
Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.o.c. PISLL su dati SIES

	1° sem. 2009	1° sem. 2010	totale
n° infortuni sul lavoro in totale	1019	982	2001
n° infortuni sul lavoro con datore di lavoro non indicato	73	34	107
% degli infortuni sul lavoro con datore di lavoro non indicato rispetto al totale degli infortuni	7,2	3,4	5,3

La mappa che segue (grafico 1.2) illustra la distribuzione degli infortuni (numero di infortuni) nei comuni della provincia di Viterbo per luogo di accadimento. I dati si riferiscono esclusivamente agli infortuni rilevati attraverso i certificati dei Pronto Soccorso.

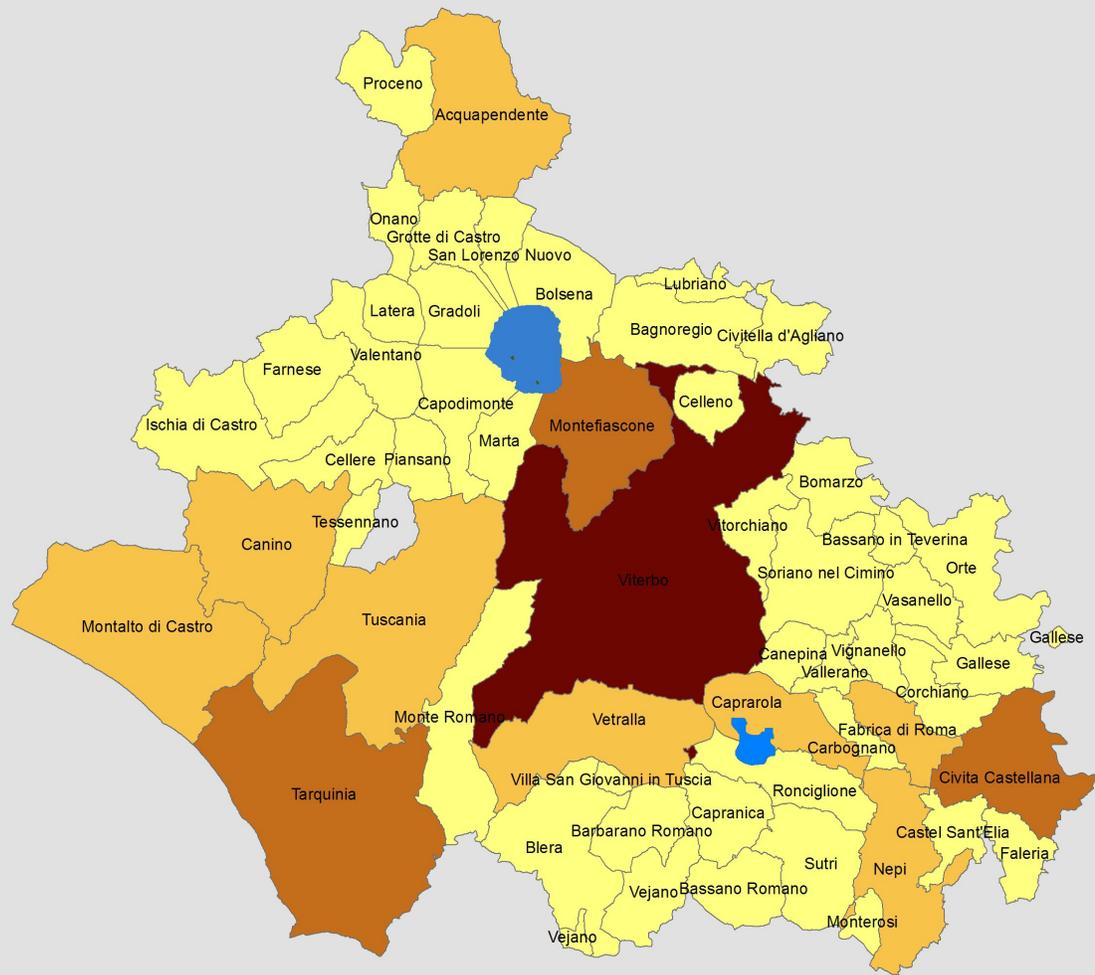
I comuni che presentano il maggior numero di infortuni sono: Viterbo, Tarquinia e Civita Castellana, come prevedibile sulla base della maggiore concentrazione di attività produttive in tali aree, rispetto al resto del territorio.

Grafico 1.2.

PERIODO: 2010 - Primo semestre

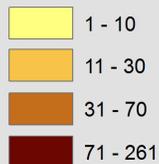
Distribuzione degli infortuni sul lavoro nella provincia di Viterbo per comune di accadimento.

FONTI: elaborazioni Sistema Informativo S.P.I.S.L.L. su dati S.I.E.S.



Numero di infortuni

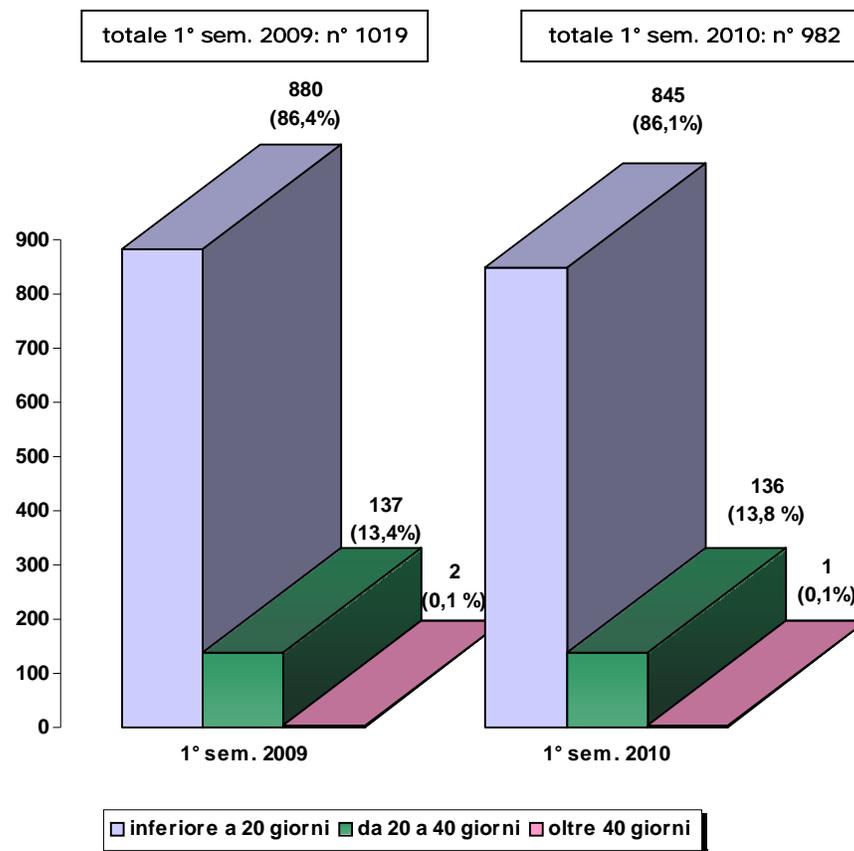
VT



Nel 1° semestre 2010, analogamente a quanto osservato nel medesimo periodo dell'anno precedente, l'86% degli infortuni sul lavoro (pari a 845 infortuni) che sono avvenuti nella nostra provincia sono lievi, ossia ritenuti guaribili in meno di 20 giorni; il 13,4% (pari a 136) hanno avuto prognosi da 20 a 40 giorni, 3 in meno rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente (da 136 nel 1° semestre 2009 a 133 nel 1° semestre 2010). Nel 1° semestre 2010 è accaduto un infortunio grave con prognosi di oltre 40 giorni, mentre nell' analogo periodo dell'anno precedente ne erano stati segnalati 2 della medesima gravità (grafico 1.3).

Grafico 1.3. Distribuzione dei casi di infortuni sul lavoro denunciati presso i Centri di Pronto Soccorso della AUSL di Viterbo per giorni di prognosi in valore assoluto e percentuale nel 1° semestre degli anni 2009-2010.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.o.c. PISLL su dati SIES



1.2. Gli infortuni sul lavoro mortali del periodo

Nel primo semestre 2010 si sono verificati due infortuni mortali dei quali si riporta, sinteticamente, la dinamica di accadimento :

1. il lavoratore infortunato stava utilizzando una scala metallica in alluminio per far passare alcuni cavi telefonici in una scatola di derivazione posta a circa 3.5 m. di altezza. Durante questa operazione, probabilmente a causa del movimento della scala, cadeva a terra, perdendo la vita per le gravi lesioni riportate.

2. il lavoratore infortunato stava guidando un trattore per trasportare legna in un bosco. Mentre cercava di percorrere in salita un pendio, a causa della forte pendenza e del terreno reso scivoloso dalle piogge, perdeva il controllo del mezzo che si ribaltava provocandogli lesioni mortali. Il trattore era privo di telaio di protezione e di sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza) (tabella 1.2.).

Tabella 1.2. Infortuni sul lavoro mortali nella provincia di Viterbo accaduti negli anni 2008-2009 e primo semestre 2010.
Fonte: elaborazioni grafiche Osservatorio Epidemiologia Occupazionale su dati sistema informativo INFOR.MO Uo.c.. PISLL

anno	n° inf. mortali	comparto	qualifica/mansione	forma d'accadim.
2008	5	4 in agricoltura	colt. dir. pensionato hobbista pensionato	ribaltamento trattore ribaltamento trattore ribaltamento trattore tranciamento arto sup.
		1 in edilizia	manovale	caduta dall'alto
2009	7	3 in edilizia	subordinati	caduta dall'alto seppellimento
		1 in agricoltura	ed autonomi	ribaltamento trattore
		1 in selvicoltura	pensionato	ribaltamento trattore
		1 nei trasporti	autotrasportatore autonomo	schacciamento
		1 in metalmeccanica	datore di lavoro	caduta dall'alto
1° sem. 2010	2	1 in elettricità, acqua e gas	elettricista (datore di lavoro)	caduta dall'alto
		1 in selvicoltura	hobbista	ribaltamento trattore



Capitolo 2.
LE MALATTIE PROFESSIONALI

2.1. Le malattie professionali del periodo

Nel 1° semestre 2010 si è osservato un netto incremento del numero delle segnalazioni per malattia professionale pervenute alla nostra U.o.c. rispetto a quello rilevato nell' analogo periodo del 2009 (84 segnalazioni nel 1° semestre 2010, 65 nel 1° semestre 2009), per un totale di + 19 casi segnalati. In particolare, si è verificato un aumento di denunce per le malattie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori (30 segnalazioni nel 1° semestre 2010, 18 nel 1° semestre 2009), che risultano essere attualmente le patologie professionali maggiormente segnalate. Seguono in ordine decrescente le malattie del rachide e le ipoacusie da rumore (per le prime: 23 casi nel 1° semestre 2010, 13 nel 1° semestre 2009; per le ipoacusie professionali 13 casi sia nel 1° semestre 2010 che nel 1° semestre 2009). Risultano ancora in lieve incremento anche le segnalazioni per tumore professionale (6 casi nel 1° semestre 2010, 4 casi nel 1° semestre 2009). Nel 1° semestre di quest'anno risultano inoltre denunciati 4 casi di altre malattie respiratorie e 2 casi di malattie cutanee; tali tipologie di patologie professionali non erano emerse nel 1° semestre 2009. In controtendenza rispetto a quanto osservato negli anni precedenti, nel 1° semestre dell'anno in corso si osserva una marcata riduzione di segnalazioni per silicosi (4 casi nel 1° semestre 2010, 11 casi in analogo periodo dell'anno precedente) (tabella e grafico 2.1).

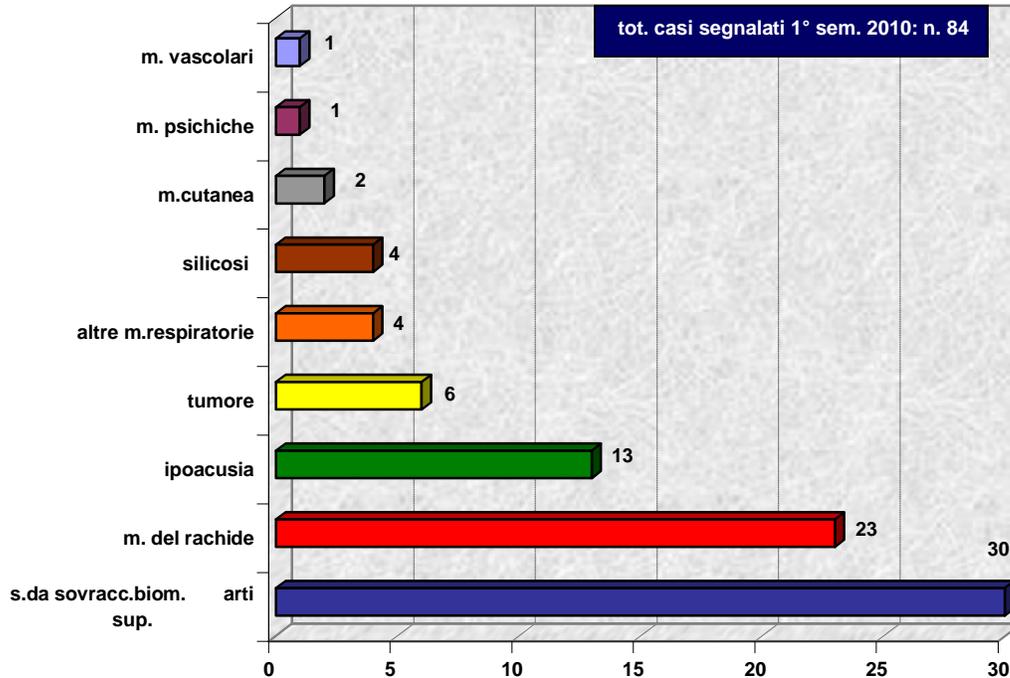
Tabella 2.1. Casi di malattia professionale segnalati all'U.o.c. PISLL in provincia di Viterbo per tipologia di malattia. Confronto 1° sem. 2009 – 1° sem. 2010.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.o.c. PISLL

Tipologia	1° sem. 2009	1° sem. 2010
Altre m.respiratorie	-	4
Ipoacusia	13	13
Malattie cutanee	-	2
Malattie del rachide	13	23
Malattie oculari	1	-
Malattie osteo-articolari	3	-
Malattie psichiche	1	1
Malattie vascolari	1	1
Silicosi	11	4
Sindrome da sovraccarico biom. arti superiori	18	30
Tumore	4	6
totale	65	84

Grafico 2.1. Casi di malattia professionale segnalati all'U.o.c. PISLL in provincia di Viterbo per tipologia di malattia nel 1° semestre 2010.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.o.c. PISLL



Su 84 malattie professionali segnalate alla ns. U.o.c. nel 1° semestre 2010 l'81% (pari a 68 casi) sono state individuate in lavoratori di sesso maschile, mentre solo il 19 % (pari a 16 casi) in lavoratrici, fenomeno in linea con quanto rilevato in analogo periodo dell'anno precedente (nel 1° semestre 2009 su un totale di 65 casi 10 sono stati denunciati nel sesso femminile, pari al 15%, 55 nei lavoratori, pari all'85%). Nel periodo in esame mentre i lavoratori si ammalano di più per sindrome da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori (21 casi su un totale di 68, pari a 31%), di malattie del rachide (19 casi su un totale di 68, pari a 28%) e di ipoacusia da rumore (13 casi su un totale di 68, pari a 19%), le lavoratrici presentano due terzi dei casi segnalati per sindrome da sovraccarico degli arti superiori (9 casi su un totale di 16) seguiti da malattie del rachide (4 casi su un totale di 16). Seguono in ordine decrescente nelle lavoratrici le segnalazioni per tumore professionale e per silicosi (rispettivamente 2 ed 1 caso) (tabella 2.2).

Tabella 2.2. Casi di malattia professionale segnalati all'U.o.c. PISLL in provincia di Viterbo per tipologia di malattia e per genere del lavoratore. Confronto 1° sem. 2009 – 1° sem. 2010.

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.o.c. PISLL

tipologia	1° sem. 2009		1° sem. 2010	
	maschi	femmine	maschi	femmine
Altre malattie respiratorie	-	-	4	-
Ipoacusia	13	-	13	-
Malattie cutanee	-	-	2	-
Malattie del rachide	11	2	19	4
Malattie oculari	1	-	-	-
Malattie osteo-articolari	2	1	-	-
Malattie psichiche	1	-	1	-
Malattie vascolari	1	-	1	-
Silicosi	11	-	3	1
Sindrome da sovraccarico biomeccanico arti sup.	13	5	21	9
Tumore	2	2	4	2
totale per genere	55	10	68	16
totale 2° semestre	65		84	

I medici più attivi nella segnalazione di malattia professionale risultano i medici PISLL, che nel 1° semestre 2010 hanno ulteriormente incrementato il numero delle denunce rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente (46 segnalazioni nel 1° semestre 2010, 28 segnalazioni nel 1° semestre 2009), seguiti dai medici INAIL che però nel 1° semestre 2010 hanno effettuato 6 segnalazioni in meno rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente (27 segnalazioni nel 1° semestre 2010, 33 segnalazioni nel 1° semestre 2009). In aumento invece è il numero delle segnalazioni trasmesse dai medici competenti (4 segnalazioni nel 1° semestre 2010, mentre non erano state effettuate denunce nel 1° semestre 2009) (tabella 2.3).

Tabella 2.3. Casi di malattia professionale segnalati all'U.o.c. PISLL in provincia di Viterbo per tipologia di medico segnalatore in valore numerico assoluto.

Confronto 1° sem. 2009 - 1° sem. 2010.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.o.c. PISLL

anno	med. INAIL	med. SPISLL	med. competente	med. competente e med. SPISLL	altri medici	segnalazione Procura (dal 11/11/2008)	totale
1° sem. 2009	33	28	-	3	-	1	65
1° sem. 2010	27	46	4	2	4	1	84

Nel primo semestre 2010 il numero maggiore di segnalazioni si osserva soprattutto in quattro comparti: costruzioni, servizi, estrazioni minerali e metalmeccanica, (tabella 2.4). Il numero di denunce è sostanzialmente stabile per il primo (per il comparto costruzioni: 14 segnalazioni nel 1° semestre 2010, 15 segnalazioni nel periodo analogo dell'anno precedente), aumentato per tutti gli altri (per i servizi: 12 segnalazioni nel 1° semestre 2010, 8 nel 1° semestre 2009; per i comparti metalmeccanica ed estrazioni minerali: 10 casi segnalati nel 1° semestre 2010, mentre nel 1° semestre 2009 ne sono stati segnalati rispettivamente 5 e 2 casi). Le lavoratrici che operano nei comparti sanità e servizi risultano quelle con il maggior numero di diagnosi di sospette malattie professionali (rispettivamente 6 e 5 casi denunciati su un totale di 16 segnalazioni nelle donne nel 1° semestre 2010).

Tabella 2.4. Casi di malattia professionale segnalati all'U.o.c. PISLL in provincia di Viterbo per comparto e per genere del lavoratore. Confronto 1° sem. 2009 - 1° sem. 2010.
Fonte: elaborazioni Osservatorio Epidemiologia Occupazionale U.o.c. PISLL

comparto	1° sem. 2009			1° sem. 2010		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Agricoltura	9	2	11	9	-	9
Ceramica	12	1	13	6	3	9
Commercio	2	-	2	1	2	3
Costruzioni	15	-	15	14	-	14
Estraz. minerali	5	-	5	10	-	10
Legno	2	-	2	1	-	1
Metalmeccanica	2	-	2	10	-	10
Sanità	1	1	2	3	6	9
Servizi	3	5	8	7	5	12
Tessile	-	1	1	-	-	-
Trasporti	2	-	2	2	-	2
Industria alimentare	-	-	-	2	-	2
Trasf. min. non met.	-	-	-	2	-	2
Ind. chimica	-	-	-	1	-	1
Altre industrie	2	-	2	-	-	-
totale	55	10	65	68	16	84



Capitolo 3.
DATI DI ATTIVITÀ U.O.C. PISLL

3.1. Attività di controllo e vigilanza

Le due tabelle che seguono riportano gli indicatori primari dell'attività di controllo e vigilanza espletata dall'Unità Operativa P.I.S.L.L. della AUSL di Viterbo nel primo semestre 2010.

L'attività in oggetto, programmata annualmente, tiene conto degli indirizzi nazionali e regionali nonché delle risorse umane e materiali di cui dispone il Servizio.

Per l'anno 2010 sono stati individuati dei campi di intervento considerati prioritari ed in particolare: settore edile, agricoltura e sostanze cancerogene.

Gli interventi prevedono la selezione delle ditte che saranno oggetto del controllo e l'effettuazione di uno o più sopralluoghi mirati alla verifica dell'osservanza delle norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le tabelle che seguono (tabelle 3.1. e 3.2.) riportano anche il numero di indagini per infortunio e malattia professionale trattate dal Servizio.

Tabella 3.1. Dati di attività in <u>tutti i settori</u> nel 1° sem. 2010	
Sopralluoghi	328
Verbali di prescrizione	103
Sequestri	3
Articoli contestati	133
Indagini per infortuni	82
Indagini per malattie professionali	55
Fonte: Sistema Informativo – U.o.c. P.I.S.L.L.	

Tabella 3.2. Dati di attività in <u>edilizia</u> nel 1° semestre 2010	
Cantieri ispezionati	161
Cantieri non regolari	81 (50,3%)
Sopralluoghi (comprese le verifiche)	202
Verbali di prescrizione	84
Articoli contestati	105
Sequestri	0
Lavoratori presenti	673
Fonte: Sistema Informativo – U.o.c. P.I.S.L.L.	